

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 14025 del 06/09/2016

Proposta: DPG/2016/14558 del 06/09/2016

Struttura proponente: SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: "D.G.R. N. 497/2016 - PROGETTI SPERIMENTALI PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA STANZIALE DELL'ATC PR2 - AUTORIZZAZIONE".

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA

Firmatario: ANTONELLO BARANI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: PARMA data: 06/09/2016

SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA IL RESPONSABILE

Viste:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e succ. modd. ed in particolare l'art. 50 a norma del quale la Regione regola l'esercizio della caccia con la pubblicazione del Calendario Venatorio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 aprile 2016 n. 497 "Calendario Venatorio Regionale - Stagione 2016/2017" e successive modifiche di cui alla D.G.R. n. 1263 del 1° agosto 2016, la quale al punto 4.13 prevede la possibilità della Regione di *"autorizzare, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, specifici progetti sperimentali sulla fauna selvatica stanziale, su distretti di gestione autorizzati a norma del comma 5 dell'art. 30 della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 1° agosto 2016 n. 1265 "Istituzione di Distretti di gestione della fauna selvatica stanziale afferenti ad ATC delle Province di Piacenza, Parma, Ferrara e della Città Metropolitana di Bologna (art. 50 c. 5 della L.R. 8/1994, "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche ed integrazioni), che istituisce, tra l'altro, n. 1 Distretto di gestione della fauna stanziale dell'ATC PR 2, denominato PR2 D1;

Preso atto:

- che l'ATC PR2, con nota prot. n. PG/2016/485884 del 27 giugno 2016, ha provveduto alla trasmissione di Progetti sperimentali di durata triennale per la gestione della lepre e del fagiano nel distretto di gestione PR2 D1, ai sensi del punto 4.13 del Calendario Venatorio Regionale;
- che in data 23 agosto 2016 si è tenuto presso la sede del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma un incontro con gli Atc al fine effettuare le opportune

verifiche tecniche sui progetti presentati (dati, motivazioni, finalità, misure di salvaguardia previste);

- che, anche alla luce di quanto emerso durante il suddetto incontro, l'ATC PR 2, con nota prot. n. PG/2016/594051 del 1° settembre 2016, ha trasmesso alcune integrazioni rispetto ai Progetti già inviati relativi alla gestione di lepre e fagiano;

Considerato:

- che il Progetto per la gestione della lepre 2016/2019 così come presentato:
 - viene motivato dalla necessità di ottimizzare la gestione della specie in modo da salvaguardare le densità sul territorio attraverso la regolamentazione e la limitazione dell'attività venatoria e l'applicazione di un piano di caccia che consenta un prelievo rapportato alla consistenza della popolazione presente;
 - ha inoltre lo scopo di continuare una gestione che ha permesso da tempo una autosufficienza produttiva ed il prelievo senza dover ricorrere ad immissioni di soggetti da allevamento;
 - prevede l'adozione di misure che introducono prescrizioni e limitazioni integrative al Calendario Venatorio Regionale, finalizzate alla riduzione della pressione venatoria nei territori più idonei, alla tutela dei capi residui nell'ultimo periodo di caccia, alla riduzione del disturbo venatorio sulla specie, anche in modo indiretto;
 - verrà realizzato sull'intero ATC PR2, nel Distretto di gestione PR2 D1 di cui alla DGR 1265/2016, precedentemente citata;
 - risulta conforme a quanto previsto dal punto 4.13 del Calendario venatorio regionale vigente;
 - concorre al perseguimento degli obiettivi gestionali del Piano faunistico venatorio vigente;
- che il Progetto per la gestione del fagiano 2016/2019 così come presentato:
 - viene motivato dalla necessità di ottimizzare la gestione della specie in modo da salvaguardare le densità sul territorio attraverso la regolamentazione e la limitazione dell'attività venatoria e l'applicazione di un piano di caccia che consenta un prelievo rapportato alla consistenza della popolazione presente;

- ha inoltre lo scopo di continuare una gestione che ha permesso da tempo una autosufficienza produttiva ed il prelievo senza dover ricorrere ad immissioni di soggetti da allevamento;
- prevede l'adozione di misure che introducono prescrizioni e limitazioni integrative al Calendario Venatorio Regionale, finalizzate alla tutela degli esemplari femmina a scopo riproduttivo, dei capi residui nell'ultimo periodo di caccia, alla riduzione del disturbo venatorio sulla specie, ottenuto anche in modo indiretto;
- verrà realizzato sul Distretto di gestione dell'ATC PR 2 D1, di cui alla DGR 1265/2016, precedentemente citata;
- risulta conforme a quanto previsto dal punto 4.13 del Calendario venatorio regionale vigente;
- concorre al perseguimento degli obiettivi gestionali del Piano faunistico venatorio vigente;

Ritenuto pertanto di:

- autorizzare la realizzazione dei progetti sperimentali così come presentati dall'ATC PR 2;
- disporre che l'ATC PR 2 provveda a:
 - realizzare puntualmente le attività indicate nei documenti dandone regolare comunicazione al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma entro il 31 marzo di ogni anno (per tutta la durata del progetto), esplicitando i risultati raggiunti rispetto gli indicatori individuati;
 - fornire ai cacciatori autorizzati un apposito libretto da compilare puntualmente ad ogni uscita e da restituire all'ATC entro il 31 dicembre di ciascun anno del triennio progettuale;
 - informare i propri associati circa gli obblighi connessi, con particolare riferimento alle misure che introducono prescrizioni e limitazioni integrative al Calendario Venatorio Regionale, tra cui:
 - riduzione della stagione venatoria per la Lepre con chiusura del prelievo la penultima domenica di novembre;
 - riduzione della stagione venatoria per la femmina del Fagiano con chiusura del prelievo la terzultima domenica di novembre;
 - riduzione dell'orario di caccia per Lepre e Fagiano con termine alle ore 12.00 nelle prime tre settimane di caccia;

- limitazione delle giornate di caccia a Lepre e Fagiano, in tre giornate fisse a settimana (mercoledì, sabato, domenica) fino alla quarta domenica di caccia;
- limitazione dell'esercizio venatorio alla fauna migratoria da appostamento, da praticarsi esclusivamente lungo i corsi d'acqua, all'interno della fascia compresa entro i 50 metri dalla battigia;

Richiamate:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";
- la delibera di Giunta regionale n. 48 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione n.12096 del 25 Luglio 2016 del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo avente ad oggetto l'ampliamento della trasparenza;

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie n. 18900 del

30 dicembre 2015 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la determinazione dirigenziale n. 7295 del 29 aprile 2016 avente per oggetto "Riassetto posizioni professionali, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professionali e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca";
- la determinazione n. 18899 del 30 dicembre 2015 recante "attribuzione incarichi di titolarità di Posizione Organizzativa nei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico - Venatorie";

Vista la proposta di determina, formulata ai sensi dell'art.6 della L.241/1990 s.m.i. in data 06/09/2016 dal titolare della P.O. denominata "Programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica - tutela prodotti del sottobosco" codice Q0001282, alla luce degli esiti istruttori attestanti la completezza della documentazione allegata all'istanza e che esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio della presente autorizzazione;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 99/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con deliberazione n. 2189/2015";

Dato atto che:

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data della sua esecutività;

- ai sensi della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il dott. Paolo Zanza Posizione Organizzativa denominata "Programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica - tutela prodotti del sottobosco" codice Q0001282;

Attestata ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- di autorizzare la realizzazione dei Progetti sperimentali per la gestione di lepree e fagiano 2016/2019 nel distretto di gestione dell'ATC PR2 denominato PR2 D1, così come presentati dall'Ambito stesso e agli atti del Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca;
- di disporre che l'ATC PR 2 provveda a:
 - realizzare puntualmente le attività indicate nel documento dandone regolare comunicazione al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma entro il 31 marzo di ogni anno (per tutta la durata del progetto), esplicitando i risultati raggiunti rispetto gli indicatori individuati;
 - fornire ai cacciatori autorizzati un apposito libretto da compilare puntualmente ad ogni uscita e da restituire all'ATC entro il 31 dicembre;
 - informare i propri associati circa gli obblighi connessi, con particolare riferimento alle misure che introducono prescrizioni e limitazioni integrative al Calendario Venatorio Regionale, tra cui:
 1. riduzione della stagione venatoria per la Lepree con chiusura del prelievo la penultima domenica di novembre;
 2. riduzione della stagione venatoria per la femmina del Fagiano con chiusura del prelievo la terzultima domenica di novembre;
 3. riduzione dell'orario di caccia per Lepree e Fagiano con termine alle ore 12.00 nelle prime tre settimane di caccia;
 4. limitazione delle giornate di caccia a Lepree e Fagiano, in tre giornate fisse a settimana (mercoledì, sabato, domenica) fino alla quarta domenica di caccia;
 5. limitazione dell'esercizio venatorio alla fauna migratoria da appostamento, da praticarsi esclusivamente

lungo i corsi d'acqua, all'interno della fascia compresa entro i 50 metri dalla battigia;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato, al Corpo di Polizia Provinciale, ed all'ATC territorialmente interessato;
- di dare atto che, secondo quanto previsto dalla determinazione n. 12096 del 25 luglio 2016 del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Antonello Barani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Antonello Barani, Responsabile del SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/14558

IN FEDE

Antonello Barani